

Allegato A)

**COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO**  
**(Provincia di PESCARA)**

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU-  
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2023**

**Approvato con Delibera di C.C. n. 17 del 28.04.2022  
e modificato con Delibera di C.C. n. 50 del 29.11.2022**

limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all'abitazione.

#### **Articolo 4 – Agevolazioni relative ad immobili diversi dall'abitazione principale**

1. Per le unità immobiliari censite nel foglio catastale 25, interessate da interventi di ristrutturazione edilizia e/o urbanistico di cui alla L.R. n. 18/1983, art. 30 esclusivamente alle lettere c), d) ed e), o interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380/2001, esclusivamente alle lettere c) e d) del comma 1, aliquota 1,00 per mille. La suddetta aliquota agevolata decorre dalla data di fine lavori di cui sopra per un periodo di 5(cinque) anni. Il contribuente dovrà presentare al Comune di Città Sant'Angelo apposita dichiarazione IMU, entro i termini di presentazione stabiliti dalla legge, su modello ministeriale, pena decadenza dal beneficio.
2. Per le unità immobiliari di categoria C1, C3 e A10, censite nel foglio catastale 25 e del foglio catastale n. 33, se locate, concesse in comodato gratuito o utilizzate dal proprietario e/o parenti e affini di primo grado per l'esercizio di nuove attività professionali, artigianali e/o commerciali, l'aliquota è ridotta del 90% per un periodo di **cinque anni** o per il periodo di effettivo esercizio di tali attività per tempi inferiori. Per usufruire dell'aliquota ridotta, il contribuente dovrà presentare all'Ufficio Tributi del Comune di Città Sant'Angelo, il contratto di locazione o comodato registrato o una autocertificazione dalla quale risulta l'inizio delle attività nel medesimo immobile entro i termini di presentazione della dichiarazione IMU stabiliti dalla legge, pena decadenza dal beneficio. In caso di utilizzo diretto da parte del proprietario o di parenti e affini sarà sufficiente l'autocertificazione.
3. Per le unità immobiliari di categoria C e A10, censite nel foglio catastale 25 o nel foglio catastale n. 33, se locate, concesse in comodato gratuito o utilizzate dal proprietario e/o parenti e affini di primo grado come laboratorio di produzione artistica e/o esposizione d'arte, l'aliquota è ridotta del **90% per cinque anni** o per il periodo di effettivo esercizio di tali attività per tempi inferiori. Per usufruire dell'aliquota ridotta, il contribuente dovrà presentare all'Ufficio Tributi del Comune di Città Sant'Angelo, il contratto di locazione o comodato registrato o una autocertificazione dalla quale risulta l'inizio delle attività nel medesimo immobile entro i termini di presentazione della dichiarazione IMU stabiliti dalla legge, pena decadenza dal beneficio. In caso di utilizzo diretto da parte del proprietario o di parenti e affini sarà sufficiente l'autocertificazione.
4. Per le unità immobiliari di categoria dalla A2 alla A5, censite nel foglio catastale 25 e nel foglio catastale n. 33, concesse in locazione a soggetti che vi trasferiscono la propria residenza, provenendo da altra parte del territorio comunale che non sia quella che garantisce il diritto all'agevolazione, o da fuori comune, l'aliquota è ridotta del 50% per un periodo di **cinque anni** o fino a quando sono utilizzati come abitazione principale dal locatario per periodi inferiori. Per usufruire dell'aliquota ridotta, il contribuente dovrà presentare all'Ufficio Tributi del Comune di Città Sant'Angelo, il contratto di locazione registrato entro i termini di presentazione della dichiarazione IMU stabiliti dalla legge, pena decadenza dal beneficio. L'agevolazione partirà dalla data di definizione della pratica di richiesta di residenza da parte del locatario.

#### **Articolo 5 - Esenzione immobile dato in comodato**

1. Sono esenti gli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune o altro ente territoriale, destinati esclusivamente all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.
2. Sono esenti i fabbricati dati in comodato gratuito registrato ad enti non commerciali ed esclusivamente utilizzati per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella lettera i) dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, a condizione che dette attività siano comprese negli scopi statutari degli enti stessi.